

COMUNICATO STAMPA

Commissione UE: produzione e sostenibilità possono crescere insieme. Le proposte europee non penalizzino l'agricoltura

“Le proposte della Commissione penalizzano il potenziale produttivo dell'agricoltura e del sistema agroalimentare europeo. E' una prospettiva che non condividiamo, anche perché aumenterebbero le importazioni da Paesi terzi che applicano regole diverse e meno rigorose”. E' il commento del presidente di Confagricoltura Alessandria Luca Brondelli sui contenuti delle comunicazioni presentate ieri dalla Commissione, relative alla biodiversità e al sistema alimentare (“Dal produttore al consumatore”).

“Nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto, l'agricoltura e il sistema agroalimentare sono stati considerati alla stregua di attività essenziali, anche dalla Commissione UE. I prodotti destinati all'alimentazione hanno una valenza pubblica che, in futuro, non dovrà essere sottovalutata e sacrificata” aggiunge Brondelli.

“Alla base degli indirizzi della Commissione, c'è una visione che richiede un approfondimento e una valutazione d'impatto economico. La crescita produttiva non è per forza di cose in contraddizione con la sostenibilità ambientale, con la tutela delle risorse naturali e con la salvaguardia della biodiversità. Importanti risultati sono già stati raggiunti in Italia e a livello europeo. Occorre andare avanti, con il ricorso e la diffusione delle innovazioni tecnologiche, a partire dalla genetica, e con una più stretta collaborazione tra ricerca scientifica e imprese” puntualizza il presidente Brondelli.

“Le comunicazioni della Commissione contengono anche elementi di sicuro interesse. E' il caso dell'indicazione relativa all'origine dei prodotti e delle informazioni nutrizionali, se fondate in modo esclusivo su rigorosi criteri scientifici. Resta poi da chiarire il coordinamento tra gli orientamenti presentati dalla Commissione e la riforma della PAC in discussione dal 2018 e che, sembra ormai scontato, entrerà in vigore nel 2023” rileva il Presidente di Confagricoltura Alessandria.

“I processi legislativi potrebbero sovrapporsi, facendo perdere di vista la coerenza tra i diversi obiettivi. Per questo – conclude Brondelli – nei giorni scorsi ho inviato una lettera alla presidente della Commissione von der Leyen, proponendo una valutazione sull'opportunità di lanciare una nuova riforma della PAC, tenendo conto dei punti di forza espressi dalle imprese agricole europee nel corso della pandemia”.